

Prima domenica di Quaresima

21 febbraio 2021



UFFICIO  
CATECHISTICO  
DIOCESI di VITTORIO VENETO

# #SOLITUDINEABITATA

In quel tempo,  
lo Spirito sospinse Gesù  
nel **deserto**  
e nel deserto rimase  
quaranta giorni, tentato da Satana.  
Stava con le bestie selvatiche  
e gli angeli lo servivano.

(Mc 1, 12-13)

PAESAGGI & PASSAGGI

# PAESAGGIO

## Il deserto

In geografia, il deserto è definito come un'area della superficie terrestre, quasi o del tutto disabitata. È caratterizzata da poche precipitazioni e di conseguenza il terreno è arido con scarsa o nulla vegetazione. Quando pensiamo al deserto, ci viene in mente una situazione di infinita ampiezza, di solitudine tremenda ma anche di fascino. A volte lo associamo al nulla o al vuoto (e questo ci provoca smarrimento) ma anche ad un luogo dello spirito, dove ritrovare noi stessi. Spesso usiamo questo termine proprio come sinonimo di silenzio, riflessione, introspezione.

**[Curiosità. Sai qual è il deserto più esteso del mondo? Bè, l'Antartide...**

**un immenso continente fatto di ghiaccio,**

**al Polo Sud! Al secondo posto,**

**l'Artide al Polo Nord, e al terzo il famoso Deserto del Sahara in Africa...]**



# PASSAGGIO

Il nostro hashtag per questa prima tappa è #solitudineabitata. Sembra quasi un “ossimoro”, cioè un accostamento di due termini opposti. Ma è proprio questa l’esperienza che ha vissuto Gesù. Era da solo, ma non era solo. Lo Spirito Santo lo ha sospinto, gli animali selvatici stavano accanto a Lui senza fargli alcun male, gli angeli erano al suo fianco per difenderlo, e Satana era lì per tentarlo e provocarlo al male. Gesù ha vinto le tentazioni del male perché si è fidato dei suggerimenti dello Spirito di Dio. Ricordiamoci che anche la nostra non è mai una solitudine assoluta. Per dirla con le parole di un famoso cantautore italiano: “Io lo so che non sono solo anche quando sono solo” (Jovanotti, *Fango*, 2007). In compagnia di Dio, la nostra è sempre una #solitudineabitata.

Sappiamo che i deserti geografici possono essere di tanti tipi: di ghiaccio, di sabbia, di sassi... Anche i deserti umani possono essere di tanti tipi: sono tante le situazioni in cui ci si può sentire soli e combattuti tra il male che ci tenta e il bene che vuole custodirci. A te è mai capitato? Prova a nominare qualcuna di queste situazioni... Quando ne pensi una di’ questa preghiera: “Io lo so che non sono solo anche quando sono solo: Signore fammi sentire la tua presenza di bene”.

*Per pregare*



Dal Sal 24 (25)

Fammi conoscere, Signore,  
le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri.  
Guidami nella tua fedeltà  
e istruiscimi,  
perché sei tu il Dio  
della mia salvezza.  
Ricòrdati, Signore,  
della tua misericordia  
e del tuo amore,  
che è da sempre.  
Ricòrdati di me  
nella tua misericordia,  
per la tua bontà, Signore.  
Buono e retto è il Signore,  
indica ai peccatori la via giusta;  
guida i poveri secondo giustizia,  
insegna ai poveri la sua via.

(dalla liturgia della 1<sup>a</sup> domenica di Quaresima)



Per continuare la ricerca visitare:

